

Profughi sul Laceno: la solidarietà dei sindaci di Montella e Nusco

Ottopagine, 04.03.2011



Sulla vicenda degli immigrati sul Laceno l'amministrazione bagnolese incassa la solidarietà dagli altri sindaci del territorio e le critiche dalla sua minoranza consiliare. "Per ora Laceno non ospiterà profughi del Nord Africa, ma da parte del nostro comune l'attenzione resta alta – spiega il sindaco di Bagnoli Irpino **Aniello Chieffo**. Francamente non capisco l'atteggiamento della minoranza consiliare, si sono lamentati di non essere stati informati. Ma se è da due giorni che ripeto agli organi di stampa che politici ed organismi istituzionali non hanno ritenuto

opportuno e doveroso informare l'amministrazione e che dell'intenzione di trasferire gli immigrati l'ho saputo dagli albergatori del Laceno, quindi da privati cittadini... La polemica della minoranza pertanto mi sembra pretestuosa e fuori luogo. Quelli che hanno informato me, presumo abbiano avvisato anche loro".

"L'opposizione – prosegue il sindaco – a mio avviso ha scelto la strada più comoda, non ha voluto prendere posizioni per non assumersi responsabilità su un argomento così delicato. Ovviamente questo tema sarà discusso nel corso di un consiglio comunale, così come nella prossima seduta consiliare verrà ribadito in maniera ufficiale che il comune di Bagnoli darà la disponibilità, qualora ce ne fosse bisogno, ad ospitare profughi del Nord Africa, in maniera paritaria rispetto agli altri comuni. Ma la soluzione per gli immigrati non saranno certi gli alberghi del Laceno".

Altri amministratori hanno le antenne sintonizzate su questo tema "Io ritengo che il territorio appartiene ai sindaci – dice il primo cittadino di Montella **Ferruccio Capone** – sono le amministrazioni a dover avere l'ultima parola su decisioni così importanti. Bene ha fatto Aniello Chieffo a sollevare la questione, temo però che la soluzione potrebbe essere imposta dall'alto, come sempre più spesso sta accadendo e sarebbe un boomerang per il Laceno, cancellerebbe tutte le speranze di rilancio dell'altipiano. Credo, invece, – prosegue Capone – che contattando i vari amministratori si possano trovare delle soluzioni che possano conciliare il dovere dell'accoglienza con le esigenze del territorio".

Per il sindaco di Nusco **Giuseppe De Mita** "iniziamo a sentire sulla nostra pelle gli effetti di una crisi che sembrava lontana, ci aspettano anche sul fronte immigrazione dei momenti difficili. La solidarietà è doverosa, ma è altrettanto doveroso ricercare le soluzioni migliori di concerto con le amministrazioni locali".